

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Anno XX - N. 118

Siena, luglio - agosto 2015

Publicato il 30 settembre 2015

BOLLETTINO UFFICIALE

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università



PARTE I

Modifiche di Statuto, Regolamenti, disposizioni di carattere generale

Sommario**Altri Regolamenti**

- Regolamento per l'uso delle carte di credito aziendali nel testo modificato e integralmente sostituito (D.R. n. 985/2015 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	Pag. 5
- Regolamento per la chiamata dei Professori di prima e seconda fascia: modifiche Articoli 5, 11, 14 e 17 (D.R. n. 1124/2015 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 7

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 985/2015
Prot. n. 27954 del 13.07.2015

Regolamento tecnico per l'uso delle carte di credito aziendali: modifiche

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e in particolare l'articolo 6;
- Vista la Legge 28 dicembre 1995 n. 549 e, in particolare, l'art. 1, commi 47 e seguenti, relativi all'utilizzo delle carte di credito da parte di enti pubblici;
- Visto il Decreto del Ministero del Tesoro 9 dicembre 1996, n. 701 "Regolamento recante norme per la graduale introduzione della carta di credito, quale sistema di pagamento, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, in attuazione dell'art. 1, commi 47, 48, 49, 50, 51, 52 e 53, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549";
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." e s. m. e i.;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55, recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 23 gennaio 2015, recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;
- Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. 375/99-2000 del 31 dicembre 1999 e modificato con D.R. n. 351/2013 dell'8 marzo 2013;
- Visto il "Regolamento tecnico per l'uso delle carte

- di credito aziendali" emanato con D.R. n. 613/2008/2009 del 30 gennaio 2009;
- Vista la Disposizione del Direttore Amministrativo n. 4 2008/2009 del 30 gennaio 2009 relativa all'individuazione dei soggetti legittimati all'utilizzo delle carte di credito aziendali;
- Visto il Decreto Rettoriale n. 396/2013 del 26 marzo 2013, recante "Disposizioni per la semplificazione dell'attività dei Dipartimenti";
- Considerata la necessità per l'Amministrazione di razionalizzare e semplificare gli adempimenti connessi allo svolgimento dei compiti istituzionali mediante l'uso delle carte di credito aziendali;
- Vista la Delibera n. 262/2015 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 23 giugno 2015, esprimeva parere favorevole sulle modifiche proposte al Regolamento tecnico per l'uso delle carte di credito aziendali;
- Vista la Delibera n. 238/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 giugno 2015, approvava le modifiche proposte al sopracitato Regolamento;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nel Regolamento tecnico per l'uso delle carte di credito aziendali le modifiche nei termini considerati;

DECRETA

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo *on-line* di Ateneo, il Regolamento tecnico per l'uso delle carte di credito aziendali, emanato con n. 613/2008/2009 del 30 gennaio 2009, è modificato e integralmente sostituito nei termini di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 10 luglio 2015
Il Rettore
Angelo Riccaboni

Allegato 1 al D.R. n. 985 del 10.07.2015

Regolamento per l'uso delle carte di credito aziendali

Art. 1 – Oggetto

1 Il presente regolamento disciplina l'uso della carta di credito aziendale quale strumento di pagamento ai sensi dell'art. 1, commi 47 e seguenti, della legge 28 dicembre 1995 n. 549 e del relativo Decreto attuativo, da parte del personale dell'Amministrazione Centrale e dei dipartimenti dell'università di Siena.

2 Ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, l'uso della carta di credito è l'unica altra forma di pagamento diretto consentita oltre a quella prevista tramite l'apposito fondo di cui al medesimo articolo. Sono comunque fatte salve le disposizioni vigenti in materia di acquisto di beni e forniture di servizi per le università, nonché quelle sulla fatturazione elettronica di cui al D.M. 3 aprile 2013, n. 55 e sullo split payment di cui al D.M. 23 gennaio 2015.

Art. 2 – Tipologia di spese

1. L'uso delle carte di credito aziendali è consentito esclusivamente:

- a) per acquisti straordinari ed urgenti il cui rinvio potrebbe comportare un comprovato danno economico per l'Università,
- b) per acquisti per i quali si configura per l'Ateneo un rilevante e documentato risparmio rispetto al ricorso ai mezzi di pagamento ordinari,
- c) nel caso in cui la carta di credito rappresenti l'unica forma di pagamento accettata dal fornitore.

2. Nel rispetto di quanto disposto al comma 1, le carte di credito aziendali possono essere utilizzate per spese relative a:

- a) acquisto di beni e di servizi nel rispetto della normativa in materia;
- b) partecipazione a conferenze, seminari e convegni;
- c) trasporto, vitto e alloggio, del personale autorizzato all'uso delle carte di credito in occasione di missioni.

Art. 3 – Soggetti autorizzati

1. Possono essere titolari di carte di credito: il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento.

2. Sulla base dell'attività di ricerca svolta e in considerazione delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi con gli scopi istituzionali dell'Università, possono essere titolari – fino ad un massimo di cinque per Dipartimento - i Responsabili scientifici di fondi di ricerca, individuati dal Direttore di Dipartimento. Sono comunque fatte salve eventuali deroghe al predetto limite legate ad esigenze indifferibili e debitamente motivate.

3. Possono altresì essere titolari i Responsabili di Unità organizzative, di volta in volta individuati dal Direttore Generale.

Art. 4 – Uso delle carte di credito

1. Al momento del rilascio della carta di credito, nei termini di cui all'Art. 1, comma 1, il titolare sottoscrive apposita ricevuta contenente anche l'impegno a far pervenire all'Amministrazione, nei termini previsti, i relativi giustificativi di spesa,

indicando il conto di budget o il progetto a cui i costi devono essere imputati. Tale documentazione va recapitata alla Divisione Ragioneria o alle Segreterie Amministrative di Dipartimento a seconda dell'unità organizzativa di appartenenza del titolare della carta, entro il 10 del mese successivo a quello in cui le spese sono sostenute. Nel caso di pagamenti di cui all'Art. 2, comma 2, lettera a), la documentazione va intestata all'Università e, se trattasi di fattura, è soggetta alle regole della fatturazione elettronica e dello split payment. Nel caso di pagamenti di cui all'Art. 2, comma 2, lettere b) e c), i documenti (scontrini fiscali e ricevute fiscali) vanno intestati al titolare della carta di credito. Le spese che singolarmente non eccedono il limite previsto per il rimborso tramite il fondo di cui all'art. 22 del "Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità" possono essere documentate tramite lo scontrino fiscale.

2. Nel caso di mancata trasmissione dei giustificativi di spesa entro il termine previsto, nonché di uso improprio della carta di credito o di mancata o parziale rendicontazione delle spese sostenute da parte del titolare della medesima, l'Università stessa si rivale – fino alla concorrenza della somma spesa – sugli emolumenti spettanti al titolare della carta di credito.

3. Il titolare è obbligato ad adottare misure di massima cautela per la custodia ed il buon uso della carta di credito aziendale ed è personalmente responsabile secondo le regole generali in materia di responsabilità amministrativa e contabile.

4. Il titolare, in caso di smarrimento o di sottrazione della carta di credito aziendale, è tenuto, sotto la propria responsabilità, a darne immediata comunicazione all'ente emittente nonché al Direttore Generale, e a sporgere regolare denuncia presso la competente autorità (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia municipale).

5. Fermo restando quanto disposto al comma 4, nel caso di ripetute violazioni del presente regolamento, l'Amministrazione può decidere, in qualsiasi momento, la limitazione o la sospensione dell'uso della carta di credito aziendale, nonché il ritiro della medesima.

Art. 5 – Gestione delle spese

1. Le spese per il rilascio, l'utilizzo e il rinnovo delle carte di credito gravano sul budget di ciascuna unità organizzativa interessata.

Art. 6 – Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento vale quanto stabilito dalla normativa di cui all'Art. 1.

2. Decorsi sei mesi dall'entrata in vigore del

presente regolamento, a seguito di un monitoraggio sulla sua applicazione, il Direttore Generale potrà proporre i necessari correttivi alla disciplina dell'uso delle carte di credito.

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

**D.R. Rep. n. 1124/2015
Prot. n. 30856 del 04.08.2015**

Modifiche Regolamento per la chiamata dei Professori di prima e seconda fascia

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e s. m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 3 luglio 1998, n. 210 recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e s. m. e i.;
- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230 su "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari" e s.m. e i.;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s. m. e i. e, in particolare gli articoli 6, 16, 18, 24 e 29;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e s. m. e i.;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222 recante il "Regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" e s.m. e i.;
- Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee dell'11 marzo 2005, n. 251 riguardante "la Carta Europea dei Ricercatori e un Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori";
- Visto il D.M. 29 luglio 2011, n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione

dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";

- Visto il D.M. 7 giugno 2012, n. 76 "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222";

- Vista la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 2330 del 20 aprile 2011, avente per oggetto "Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – applicazione artt. 18, 22, 24 e 29";

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, modificato in attuazione della Legge 240/2010 e s. m. e i. con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella G. U. n. 49 del 28 febbraio 2012 e con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato nella G. U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare: l'articolo 15, commi 2, lett. i) e 4; l'articolo 16, commi 8 e 11; l'articolo 27, comma 6, e l'articolo 31, comma 2, lett. e);

- Visto il Codice Etico della Comunità universitaria emanato con D.R. n. 1381 del 28 luglio 2011;

- Visto il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 1110/2014 del 21 luglio 2014, modificato con D.R. n. 1869/2014 del 25 novembre 2014 e con D.R. n. 216/2015 del 10 febbraio 2015;

- Vista la proposta di modifica degli articoli 5, 11, 14 e 17 del precitato Regolamento;

- Vista la delibera n. 312/2015 prot. n. 30474 del 31 luglio 2015, con la quale il Senato Accademico nella seduta del 29 luglio 2015 esprimeva parere favorevole sulle modifiche del precitato Regolamento;

- Vista la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 luglio 2015 approvava le modifiche del precitato Regolamento;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nel Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia le modifiche degli articoli 5, 11, 14 e 17 nei termini proposti;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 1110/2014 del 21 luglio 2014, modificato con D.R. n. 1869/2014 del 25 novembre 2014 e con D.R. n.

216/2015 del 10 febbraio 2015, è ulteriormente modificato nei termini di cui ai commi seguenti.

2. All'Art. 5, quarto comma, quarto alinea, primo periodo, del Regolamento di cui al comma 1, dopo "il parere," e prima di "non vincolante", sono soppressi i termini: "*obbligatorio, ma*"; ancora, al secondo periodo, dopo "il parere" e prima di "reso", al posto di "*dev'essere*" leggasi: "è".

3. All'Art. 11, terzo comma del Regolamento di cui al comma 1, inizio primo periodo, al posto di "Il Bando", leggasi: "*L'avviso relativo al procedimento di chiamata*"; ancora, dopo "pubblicato" e prima di "sulla", la parole "*integralmente*" è soppressa.

4. All'Art. 14, secondo comma, del Regolamento di cui al comma 1, dopo "appartenenti" e prima del punto, al posto di "al settore concorsuale oggetto del bando", leggasi: "*allo stesso settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura concorsuale o di settore scientifico-disciplinare rientrante nel medesimo macrosettore*". Ancora, al quarto comma, primo alinea, a fine primo periodo, prima del punto, la parola "*concorsuale*" è soppressa. Inoltre, sempre al quarto comma, all'inizio del primo periodo del secondo alinea, prima di "inseriti", al posto di "essere", leggasi: "*far parte o essere stati*"; ancora, dopo "inseriti" e prima di "nelle liste", al posto dell'inciso "*con riferimento all'anno in corso al momento della procedura concorsuale*", leggasi: "*nell'ultimo triennio*"; inoltre, dopo "dall'ANVUR" e prima di "*aspiranti*", che viene soppresso, leggasi: "*de*". Infine, nell'ultimo periodo, dopo "alternativa" e prima di "possedere", è soppresso l'inciso: "*per i membri interni dell'Ateneo*".

5. All'Art. 17, secondo comma del Regolamento di cui al comma 1, dopo "Commissione" e prima di "entro", al posto di "*devono concludersi*", leggasi: "*si concludono*". Ancora, dopo il terzo comma, è aggiunto un quarto comma del seguente tenore: "*Nel rispetto dell'articolo 7, il Dipartimento delibera la proposta di chiamata secondo la graduatoria formulata dalla Commissione. La graduatoria di merito può scorrere soltanto in caso di rinuncia o impossibilità del candidato chiamato*".

Articolo 2

1. Le modifiche al Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia di cui al comma 1 entrano in vigore alla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo on line di Ateneo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 4 agosto 2015
Il Rettore
Angelo Riccaboni

BOLLETTINO UFFICIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

Parte prima	Modifiche di Statuto, Regolamenti e altra normativa interna
Parte seconda	Atti di Amministrazione

Direttore Responsabile: Salvatrice Massari
Redazione: Area Affari Generali e Legali - Divisione Atti Normativi e Affari Istituzionali - Tel. n. 0577-232370;
Stampa: Ufficio comunicazione e Portale di Ateneo
Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 625 dell'11 marzo 1996